

Iper e super ammortamento, Sabatini: le valutazioni in vista della legge di bilancio

Agevolazioni 4.0 in scadenza, imprese davanti a un bivio

Pagine a cura
di **ROBERTO LENZI**

Iper, super ammortamento e Sabatini sono i principali strumenti di agevolazione a disposizione delle imprese per effettuare investimenti volti a sviluppare il proprio ciclo produttivo. L'avvento del nuovo governo porta in dote, attraverso le linee programmatiche, il proposito di implementare e rafforzare il piano Impresa 4.0. L'iper ammortamento, in scadenza a fine 2019, potrebbe quindi essere confermato dalla nuova legge di bilancio, mentre non è prevedibile cosa potrà succedere al super ammortamento. Anche la Sabatini avrà probabilmente bisogno di una nuova iniezione di fondi, poiché già il rilevamento ad agosto 2019 evidenziava che solo il 14% delle risorse complessive era ancora disponibile per soddisfare nuove domande da parte delle Pmi. Questo alone di incertezza sulle misure spinge gli imprenditori a pesare tutti i pro e i contro di anticipare il più possibile gli investimenti agevolabili in modo da farli rientrare nelle agevolazioni attuali oppure di attendere la possibile conferma degli strumenti nella legge di bilancio programmandoli nel 2020 o successivamente. Aspetto che le imprese devono valutare è che l'eventuale conferma degli strumenti potrebbe essere accompagnata da una riforma degli stessi che potrebbe renderli anche meno convenienti o inadatti a soddisfare le esigenze di uno specifico investimento.

Iper ammortamento fino al 270% sui beni materiali 4.0. L'obiettivo dell'iper ammortamento è favorire i processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0». L'agevolazione è applicabile agli investimenti

in beni materiali strumentali nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello stato, effettuati entro il 31/12/2019, ovvero entro il 31/12/2020, a condizione che entro la data del 31/12/2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti si applica nella misura del 170% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, nella misura del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro e nella misura del 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro. Non è prevista alcuna agevolazione per gli investimenti che superano i 20 milioni di euro.

I limiti introdotti dal nuovo regime dell'iper ammortamento, relativi agli investimenti complessivi ai quali sono commisurate le diverse percentuali di maggiorazione, riguardano solo i «nuovi» investimenti. Dunque, gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 che beneficiano delle disposizioni precedenti di cui all'art. 1, comma 30, della legge n. 205 del 2017 (ossia quelli per i quali entro la data del 31 dicembre 2018 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%) rientrano nella normativa precedente, oggetto di proroga nella legge di bilancio 2018 e, di conseguenza, oltre ad essere agevolabili nella misura del 150%, non rientrano nel computo degli investimenti complessivi rilevanti ai fini della determinazione delle percentuali di maggiorazione applicabili ai sensi della nuova

normativa (dal 170 allo 0%).

L'impresa è tenuta ad acquisire una dichiarazione di atto notorio del legale rappresentante ovvero, per i beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500 mila euro, una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, ovvero un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato. Questi documenti devono attestare che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'elenco dei beni Industria 4.0 ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. La dichiarazione del legale rappresentante, l'eventuale perizia e l'attestato di conformità devono essere acquisiti dall'impresa entro il periodo di imposta in cui il bene entra in funzione, ovvero, se successivo, entro il periodo di imposta in cui il bene è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. In quest'ultimo caso, l'agevolazione sarà fruita solo a decorrere dal periodo di imposta in cui si realizza il requisito dell'interconnessione.

Super ammortamento al 140% per i beni immateriali. I soggetti che usufruiscono dell'iper ammortamento possono accedere anche alla maggiorazione, nella misura del 40%, del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0. Questo incentivo vale per



Peso: 73%

gli investimenti effettuati nel medesimo periodo previsto per l'iper ammortamento. Quindi, per quanto riguarda l'estensione del periodo di agevolazione al 31 dicembre 2020, anche per tali beni immateriali devono essere soddisfatte, entro il 31 dicembre 2019, le due condizioni sopra indicate (ordine accettato dal venditore e pagamento di acconti in misura almeno pari al 20%).

Super ammortamento al 130% per i beni materiali senza interconnessione. Il «super ammortamento» consiste nella possibilità di aumentare

del 30%, ai fini delle imposte sui redditi, il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° aprile al 31/12/19 ovvero fino al 30/6/20, a condizione che, entro il 31/12/19, l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione del costo non si applica sulla parte di investimenti complessivi

eccedenti i 2,5 milioni di euro. La disciplina si applica a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano. Per questi beni non è richiesta la dimostrazione di particolari requisiti tecnici come nel caso dell'iper ammortamento; questo aspetto, se da una parte rende più semplice accedere all'incentivo, dall'altra aumenta il rischio che l'agevolazione non sia ritenuta strategica e, quindi, non sia confermata in sede di legge di bilancio.

© Riproduzione riservata

L'attuale struttura degli ammortamenti maggiorati

	Misura della maggiorazione	Scadenze temporali
IPER AMMORTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • 170% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro • 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro • 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro 	Entro il 31 dicembre 2019 (ovvero entro il 31 dicembre 2020, a determinate condizioni)
SUPER AMMORTAMENTO 140% (beni immateriali)	140% per investimenti in beni immateriali (riservato a soggetti che utilizzano l'iper ammortamento)	Entro il 31 dicembre 2019 (ovvero entro il 31 dicembre 2020, a determinate condizioni)
SUPER AMMORTAMENTO 130% (beni materiali)	130% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro	Dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 (ovvero fino al 30 giugno 2020, a determinate condizioni)



Peso: 73%